

CROCIERE: COMUNE E APV PRESENTANO IL PROGETTO “TRESSE NUOVO”

La nuova via navigabile che, con un modesto raccordo, toglierà le navi da S. Marco, salvaguardando l'eccellenza crocieristica e senza interferire con i traffici di Porto Marghera

Venezia 3 novembre 2015 - È stata presentata oggi presso la sede del Comune di Venezia a Ca' Farsetti dal Sindaco Luigi Brugnaro e dal Presidente dell'Autorità Portuale Paolo Costa la nuova “via d'acqua alternativa” che toglierà le navi da S. Marco.

Il progetto, denominato “Tresse nuovo” **consentirà alle grandi navi da crociera**, grazie ad un **modesto raccordo tra il canale Malamocco-Marghera e il Canale Vittorio Emanuele**, di **raggiungere il terminal di Marittima** avviando il passaggio davanti S. Marco e il canale della Giudecca.

Il nuovo tracciato consente così di ottenere contemporaneamente i quattro obiettivi chiave che hanno guidato il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale nel presentare questa nuova alternativa:

- **eliminare** le navi da S. Marco;
- **salvaguardare** la Marittima e quindi l'eccellenza mondiale crocieristica veneziana;
- **salvaguardare** l'efficienza del porto commerciale e industriale a Marghera eliminando le interferenze tra traffico merci e passeggeri;
- identificare una soluzione con **impatti minimali** sulla laguna.

In tal senso Comune e Autorità Portuale rispondono positivamente alle esigenze che erano state segnalate nell'indirizzo del Comitato dell'8 agosto 2014, oltreché alla comparazione di ulteriore alternative auspicata dall'Ordine del Giorno del Senato del 6 febbraio 2014.

Il tracciato identificato dai tecnici dell'Autorità Portuale e individuato dalla Capitaneria di Porto di Venezia secondo i parametri del Decreto Clini-Passera, prevede che le navi **entrino in laguna dalla Bocca di porto di Malamocco**, percorrano un **tratto del canale Malamocco-Marghera** (che **non** dovrà in alcun modo essere allargato) fino all'isola artificiale delle Tresse. Da qui, **grazie ad un canale che attraversa l'isola trasversalmente**, ci si **raccorda con il tratto finale del Canale Vittorio Emanuele** per giungere al terminal di Marittima.

Come anche dettagliato nell'analisi della Capitaneria di Porto il nuovo tracciato prevede l'utilizzo del canale Malamocco-Marghera non oltre il bacino di evoluzione n.4, **l'attraversamento dell'isola delle Tresse** tramite la realizzazione di un **nuovo canale lungo 1.2 km**, **largo 120metri** e **profondo 10.50 metri** per un escavo complessivo di **2.7 milioni di metri cubi** (di cui 1.8 milioni di metri cubi in classe A da utilizzare per il refluento in barena, fanghi classe B e C per 870.000 metri cubi da conferire in Isola delle Tresse e 40.000 metri cubi di fanghi in classe oltre C, da conferire ai nuovi impianti Moranzani) e **la manutenzione del canale esistente Vittorio Emanuele**.

Le tecniche di dragaggio impiegate consentono il **controllo della torbidità** e **dispersione** e derivano dalle migliori tecniche disponibili impiegate nei porti del Nord Europa.

Così come prevede la normativa, il **progetto dettagliato sarà inviato alla Regione Veneto e al Ministero della Infrastrutture per il proseguo della realizzazione ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo)** tenuto conto che il nuovo raccordo rientra tra gli *“interventi per la sicurezza dei traffici delle grandi navi nella laguna di Venezia”* previsti nel Piano Infrastrutture Strategiche 2014.

Per informazioni alla stampa:

Community - Strategic Communications Advisers

Ufficio stampa Autorità Portuale di Venezia

Giovanna Benvenuti - M. +39 346 9702981 giovanna.benvenuti@communitygroup.it